



Lega per i diritti delle persone con disabilità'
Associazione di Promozione Sociale
Referente fish Regione Lombardia



federazione italiana
superamento handicap

28 gennaio 2019

Lettera del Presidente alle associazioni LEDHA sul FNA 2019

Cari presidenti.

Penso sia opportuno rappresentare alle associazioni aderenti la posizione tenuta da Ledha nei confronti di Regione Lombardia in merito alla misura B1 del FNA rivolta alle persone disabili gravissime. Ledha ha partecipato ai tavoli di confronto avviati dall'Assessorato Politiche Sociali, abitative e disabilità fin dal momento del suo avvio il 22 novembre dello scorso anno portando il suo contributo di riflessione, sintetizzato in una lettera inviata all'Assessore Stefano Bolognini ed al Direttore Generale Giovanni Daverio il 6 dicembre.

Fino dall'inizio siamo stati chiari: per fare fronte alla necessità derivante dall'incremento del numero degli assistiti (dai 4.963 del 2016 ai 5.767 al 31.12.2018 – dati Regione Lombardia) e dare una risposta a tutte queste persone ed alle loro famiglie è necessario:

- accantonare ogni ipotesi di limitazione di accesso alla misura in base all'Isee,: in ogni caso, l'unico Isee utilizzabile ai fini di una eventuale formazione di una graduatoria di accesso è quello sociosanitario;
- chiedere al Governo di assumersi la responsabilità di incrementare il FNA;
- prevedere per l'anno 2019 un adeguato incremento delle risorse regionali ad integrazione di quelle statali;
- prevedere, in accordo con Assessorato al Welfare, l'incremento della partecipazione a questa misura delle risorse socio sanitarie.

Venerdì 25 gennaio si è tenuto un nuovo incontro, in cui i tecnici dell'Assessorato ci hanno presentato il percorso e le proposte per dare continuità alla misura nel corso del 2019 e permettere a coloro che si trovano nelle condizioni di accesso di poterne usufruire: per cui coloro che già ne hanno goduto nel corso del 2018, transiteranno automaticamente nel nuovo anno e sarà data possibilità di presentare domanda di accesso per un adeguato lasso di tempo dopo la approvazione della delibera da parte della Giunta Regionale.

Rispetto alla illustrazione fatta Ledha ha convenuto su due premesse importanti:

1. l'obiettivo di non lasciare fuori nessuno, dal sostegno della misura, degli aventi diritto;
2. l'importanza, sottolineata, della valutazione multidimensionale e della predisposizione di un Progetto Individuale che rafforzi la possibilità, per queste

forme di disabilità, di vivere a casa propria e di non essere inserite in strutture di carattere residenziale.

Rispetto alla ipotesi, ritenuta praticabile dall'assessorato, per raggiungere l'obiettivo dichiarato di non escludere nessuno abbiamo avanzato i seguenti rilievi critici:

- le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia per il 2019 non sono aumentate, ma risultano diminuite: dai circa 9.200.000 euro presenti in bilancio 2018 ai 6.600.000 euro presenti in bilancio 2019. Sono state date assicurazioni che, come lo scorso anno saranno ripristinate in corso d'opera, ma il punto di partenza non va bene;
- non risulta accettabile che il voucher socio sanitario di euro 360 mensili sia del tutto abolito per gli adulti e sia previsto, nell'importo di euro 500, per i minori con età fino a sei anni (oggi ne hanno diritto i minori fino a 18 anni);
- l'articolazione del buono in due quote a seconda della condizione lavorativa del care giver familiare, rischia di ridurre l'importo complessivo dello stesso, dagli attuali 1.000 a 800 euro. In questo modo per rendere possibile la presa in carico dei nuovi aventi diritto in condizioni di disabilità gravissima, si riduce la quota spettante a coloro che percepiscono già oggi questa indennità. E anche questo non va bene.

Coerenti con il nostro mandato e il nostro stile abbiamo come Ledha avanzato questi rilievi durante l'incontro, motivando il nostro punto di vista sul nuovo impianto proposto da Regione Lombardia unicamente in base all'analisi critica dei contenuti proposti. Queste richieste sono state formalizzate in una nuova lettera inviata all'Assessore Bolognini.

Ci auguriamo che nella redazione della delibera, la Giunta Regionale tenga conto di queste osservazioni: effettueremo la valutazione definitiva del nuovo programma regionale solo quando avremo la possibilità di accedere agli atti ufficiale e, in quelle occasioni le associazioni aderenti a Ledha verificheranno tempi e modi di reazione.

Alessandro Manfredi
Presidente Ledha